

UNIVERSITÀ

Introdotta 30 anni fa,
il programma registra
un interesse crescente
Quest'anno 750 borse

Con Erasmus 8.000 studenti in viaggio

LORENZO BASSO

A trent'anni dalla sua introduzione, il programma di Erasmus appare in continua crescita, e sempre più studenti iscritti all'Università di Trento approfittano dell'opportunità per trascorrere un periodo di studio all'esterno. Allo stesso tempo, aumenta anche il numero di giovani che, da ogni angolo del Mondo, scelgono il nostro territorio per completare il proprio curriculum accademico.

È quanto emerso nell'ambito della festa organizzata nel pomeriggio di ieri, presso il teatro Sanbàpolis, dall'ateneo locale, per commemorare l'anniversario dalla nascita del programma di mobilità studentesco e per accogliere i giovani arrivati in questi giorni dall'estero.

L'evento, che ha visto la partecipazione di una parte degli oltre 180 studenti attesi per l'anno accademico in corso, è stato anche l'occasione per fare il punto della situazione sul livello di adesione raggiunto a livello locale, do-

ve ogni anno quasi un migliaio di ragazzi lasciano la propria casa per perfezionare il proprio percorso di studio accademico in un Paese straniero.

Istituto presso l'università cittadina nel 1988, un anno dopo la sua nascita, l'Erasmus ha permesso ad oltre ottomila ragazzi di studiare in un altro Paese, conoscendo lingue e culture differenti, mentre ha portato nel nostro capoluogo più di 3.700 giovani stranieri, comunitari e non. Dai dieci ragazzi del primo anno, attualmente all'incirca un migliaio di studenti compilano il modulo di adesione, prendendo parte alla selezione per ottenere la borsa di studio finanziata dall'Unione europea. «Registriamo un interesse sempre molto forte - ha spiegato, a margine della manifestazione di ieri, la responsabile dell'ufficio relazioni internazionali dell'ateneo Grazia Callovini - Le richieste sono, da qualche anno a questa parte, sempre in crescita, sia per quanto riguarda i giovani in uscita, sia in merito a quelli in entrata. Del resto gli stessi ragazzi hanno compreso l'importanza formativa di svolgere un periodo di

studio fuori confine. Ad oggi, riusciamo a garantire un finanziamento a quasi tre studenti su quattro, tra quelli che hanno fatto richiesta».

Le candidature registrate quest'anno da parte dell'ufficio sono state 924, di poco sopra quelle dello scorso anno accademico. Seppure le procedure di selezione siano ancora in corso, i responsabili stimano l'erogazione di circa 750 borse (del valore variabile tra i 350 ed i 450 euro), tra quelle previste per lo studio e quelle per il tirocinio all'estero. I Paesi più richiesti tra gli studenti trentini sono Spagna, Germania e Regno Unito, malgrado da qualche anno vi siano anche studenti che optano per località lontane ed esotiche, quali Thailandia, Vietnam o Corea del Sud.

Sul versante degli studenti in entrata, invece, i numeri sono più bassi (tra i 150 ed i 200 ogni anno), in quanto Trento soffre la concorrenza delle città d'arte italiane. Tuttavia, negli ultimi tempi il capoluogo è riuscito ad affermarsi sul piano internazionale, soprattutto in relazione ai servizi offerti, come alloggio, tutor e percorsi personalizzati.





La festa per i 30 anni del programma [Erasmus](#) (foto Pedrotti)